# L'ARTIGIANATO

# Se la griffe è fatta in casa

## *Quante sorprese negli atelier degli artisti pugliesi*

SILVIA VITERBO

Dagli oggetti di arredamento alle pietre lavorate: chi cerca nuove soluzioni per la casa trova molto spesso risposte nuove e interessanti

SE VIVETE la casa amandone gli spazi e costruendoli su misura con oggetti di sostegno ai ricordi e alle emozioni, questa ricerca d'artisti artigiani e delle loro opere è molto utile. Cominciamo da **Santeramo**, dove Paolo Fumarulo è ritornato nel proprio paese dopo anni a Milano e collezioni prestigiose disegnate con Sam Rey. Ma Paolo è anche noto per i mosaici a mano. Le sue opere sono in dimore importanti, ed una delle più belle decora il caminetto di casa Missoni. Lavora con i vecchi mattoni degli anni '70, collezionati quando tutti cominciarono a distruggere i pavimenti delle proprie case per sostituirli con il parquet, la moquette o marmi roboanti. Li sminuzza con il martello, li seleziona secondo la forma e la gradazione di colore, e comincia il disegno. Il caminetto di Missoni è una veduta aerea di un mondo fantastico, con le foreste realizzate con la moquette, le città con le pedine del gioco della dama, il deserto con i vecchi isolanti in porcellana dei fili della luce, più una fantasmagoria di piccole cose riciclate: dai cocci delle tazze e dei piatti in porcellana ai pezzi di vetro e a qualsiasi cosa gli altri butterebbero. Il mosaico a terra è invece un tappeto con rari effetti di tinte e di riquadri alla 'Mondrian', dove l'eterogeneità crea effetti affascinanti. (Info: 335 8093728).

A **Bari** c'è invece Thomas, geniale e giovanissimo creatore di lampade barocche fatte con mille piccoli frammenti di vetro. E i vetri formano spirali di luce rossa che sembrano gonne di ballerine gitane, cadute luminose di frammenti bianchi scintillanti come l'acqua, applique ricercate. Ma ora da sei mesi, un accordo fatto con la maison Gucci, lo porta a disegnare accessori particolari come bottoni, ornamenti, decori ed è cominciato il suo giro intorno al mondo. (Info: 347 7522905).

Nella Casina Municipale di **Fasano**, posto mitico negli anni '70, una mostra sull'artigianato. In realtà d'artigianato puro ce n'è poco tranne piccole oasi di bellezza come quelle dei fratelli Cavallo. Uno con i capelli bianchi e il viso sorridente vive da solo, e dalla pietra povera del suo giardino crea galli e galline sorprendenti che gli tengono compagnia; le pietre sono lavorate in maniera primitiva ma il risultato è bellissimo. L'altro fratello è liutaio, forse l'ultimo a Fasano, e ci mostra la foto della bottega dove ha passato tutta la vita a creare piccoli gioielli tridimensionali da cui far scaturire la musica. Ma il 'clou' della mostra è l'allestimento dei giovani architetti Pinto e De Palma, che hanno creato l'evento: 'Rituali domestici' finalizzato a promuovere la ricerca artigianale che sappia coniugare l'abilità del 'fare' dei maestri artigiani, con nuovi modelli di fruizione degli oggetti di uso domestico. Gli oggetti presentati sono un tavolo in vetro: 'Speziami', con nelle gambe piante aromatiche di basilico, peperoncino, rosmarino per il rito della preparazione e del consumo del cibo, e il lavabo in cristallo e legno: 'Come tu mi vuoi'. (Info: 333 4113404).

Ma è impossibile non tornare a **Lecce**, e da Cikli entrare in un mondo di luci fantastiche. Oggetti quotidiani come grandi brocche, capase, anfore fedeli alla realtà si coniugano con una ricerca imprevedibile sui materiali e sulle finiture, attraverso il disegno e il segno. Sulle sagome di ferro, si tendono fibre vegetali provenienti dalla Thailandia e dall'Himalaya, creando rivestimenti fatti a mano come in un lavoro sartoriale, e i colori forti e caldi della terra risplendono illuminati dalle luci interne, nelle lampade e nei pannelli. (Info: 349 8718726).

Ultima tappa **Sava** nello show room del designer Milizia. Appesi ai muri policromi i quadri fatti con i bottoni da Maria Fiorentino, che racconta di aver avuto l'ispirazione nell'antica boutique di Flora D'Avena. Nascono le prime creazioni incorniciate come quadri, ma di seguito il crescendo creativo di Maria disegna i segni zodiacali con la ricerca dei bottoni nelle tinte più rappresentative, le fiere in agguato, i calamari vermigli con gli occhi di corallo. I bottoni sono tutti cuciti a mano su stoffe antiche: gobelin, broccati, e la scelta cromatica e del disegno è così accurata, che gli animali sembrano in movimento e gli aironi volano. (Info: 334 3511648).

Poi lo sguardo si stacca dai muri e si ferma sui ripiani e sulla sequenza raffinata di scatole disegnate da Milizia. Sono laccate d'argento con sovrapposizioni in perspex azzurro che sembra acqua, o disegnate con linee rigorose e decorate con pietre preziose. Realizzate in legni preziosi o d'olivo hanno le forme arrotondate. Sono contenitori di gioielli, di sigari con l'interno in cedro profumato e l'igrometro, ma anche soltanto di 'ricordi'. L'ultima collezione realizzata per Gucci, realizza scatole elegantissime per scarpe, con il coperchio in legno con incisa la griffe. (Info: 335 8405873)

### LA MAPPA

### IL LABORATORIO

## Pitture a fuoco sulle vetrate ecco le magie di Selvaggi

La vetreria di Selvaggi

IN PROVINCIA di Taranto in agro di Manduria, lavora Francesco Selvaggi un artista che decora il vetro, intessendo disegni policromi in questa materia 'pura'. Nella masseria Li Reni (XVI secolo circondata da oliveti secolari e vigneti) Francesco ha creato un laboratorio dove si realizzano vetrate, lampade e oggetti che hanno affascinato Romina Power, che colleziona vetri azzurri con colombe in volo, la principessa Lante della Rovere, attori e personaggi dello spettacolo. Pittura a gran fuoco con le grisaglie, 'Tiffany', mosaici in pasta vitrea e vetrofusioni prendono corpo nei vasti e suggestivi locali dove vengono realizzate vetrate per chiese, edifici pubblici e case private. I vetri creano scene d'assoluta bellezza ma ci sono anche ninfe che suonano, visi di donna appassionati, madonne e cammei. Info: 099 9711394